

E si noti pure che l'articolo 8, che ho citato, è in correlazione con altre disposizioni, importantissime della legge stessa, specialmente con quella parte, che si riferisce alle modificazioni dei contratti agrari e che è la parte dal punto di vista sociale più importante della legge. Se infatti le Casse agrarie non funzioneranno, la riforma dei contratti agrari non avrà nessuna efficacia, essendo essa subordinata al funzionamento delle Casse.

Capisco che ci sono molti, cui questa riforma non piace; ma da ciò dobbiamo prescindere. Ora di queste istituzioni di credito agrario, alle quali la legge apprestò i fondi, e per le quali i proprietari dell'Italia meridionale rilasciano una parte dell'imposta, di cui sarebbero stati esonerati, non si sente parlare menomamente.

Non solo il regolamento non è stato fatto nel termine perentorio prescritto dalla legge, che è di tre mesi, ma non si sa se sia in preparazione e quando si voglia farlo.

L'onorevole ministro di agricoltura forse mi risponderà che, poichè le Casse agrarie sono da istituirsi presso il Banco di Napoli, la competenza è del Ministero del tesoro. Spero che non mi risponda così: ad ogni modo, egli è il protettore dell'agricoltura e deve interessarsi di tutte le istituzioni le quali tendono a promuoverla, e specialmente di questa delle Casse agrarie, che la legge del Mezzogiorno ha voluto istituire. Del resto, chiedo ciò a lei, onorevole ministro di agricoltura, perchè lo vedo presente; e lo chiederei anche all'onorevole ministro del tesoro, se questi fosse presente. E desidero sapere da lei a che punto sia il regolamento, che naturalmente deve essere fatto dal ministro del tesoro con l'intesa del ministro di agricoltura, industria e commercio.

La prego insomma di darmi qualche notizia sulla esecuzione della legge del Mezzogiorno se ne ha; altrimenti aspetterò il bilancio del tesoro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. L'onorevole Salandra ha preveduto la mia risposta ricordando che per l'articolo 8 della legge sul Mezzogiorno il regolamento, al quale egli ha alluso, deve essere emanato a proposta del Ministero del tesoro e di agricoltura. Posso solo dirgli che, d'accordo col Ministero del tesoro, si pensa alla compilazione del regolamento, il quale del resto, non basta

perchè le casse provinciali possano funzionare, occorrendo anche a tal fine altri provvedimenti di vario ordine.

SALANDRA. Domando di parlare.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Quando verrà il ministro del tesoro, potrà dare maggiori schiarimenti.

PRESIDENTE. Onorevole Salandra...

SALANDRA. Prego l'onorevole ministro di agricoltura di farsi sollecitatore presso il suo collega del tesoro, perchè, dopo sette mesi, cominci ad eseguirsi la legge che avrebbe dovuto essere eseguita dopo tre mesi.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Non credo che ve ne sia bisogno e se occorresse lo farò.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 123.

Capitolo 124. Spese per la vigilanza sulle cooperative di produzione e di lavoro — Indennità di viaggio, di soggiorno e medaglie di presenza ai componenti la Commissione centrale e le Commissioni provinciali, lire 4,000.

Capitolo 125. Indennità di viaggio e soggiorno alla Commissione consultiva per il credito agrario ed al Consiglio della previdenza. Spese diverse per il servizio del credito e della previdenza, lire 5,000.

Capitolo 126. Retribuzioni e compensi ad estranei per traduzioni occorrenti alla compilazione del bollettino mensile di notizie sul credito e sulla previdenza, lire 500.

Capitolo 127. Medaglie e premi d'incoraggiamento e sussidi per promuovere lo svolgimento delle istituzioni di previdenza e cooperative e di quelle generalmente dirette a vantaggio delle classi operarie, lire 15,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Campus-Serra.

CAMPUS-SERRA. A Buggerru, centro cospicuo di lavorazione mineraria in Sardegna, è sorta da poco, per iniziativa di volonterose persone, una Cassa prominatori disoccupati, con l'intento d'irradiare la sua benefica influenza nel vasto bacino minerario dell'Iglesiente.

È un'istituzione, modesta nei suoi principî, ma cui già si presagisce un prospero successo.

Se non che siffatti principî son difficili sempre, specialmente quando occorre ricercare gli elementi di vitalità fra gente povera e in ogni guisa sacrificata.

Epperò un incoraggiamento morale e